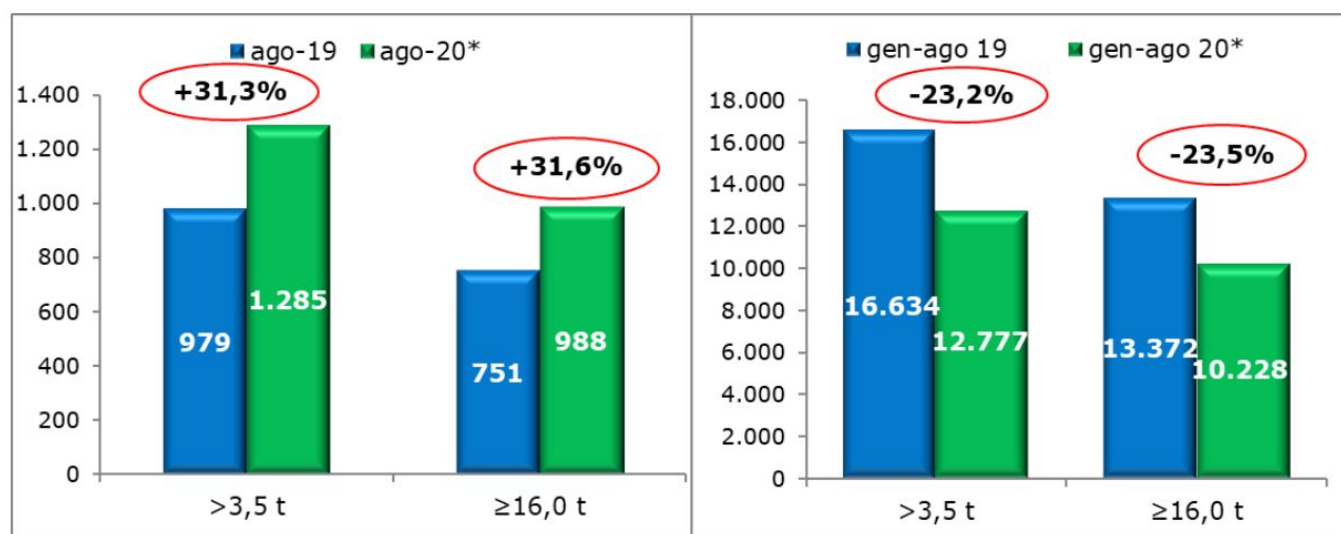


Il Centro Studi e Statistiche di UNRAE, l'Associazione delle Case estere, sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha elaborato una stima del mercato dei veicoli industriali con massa totale a terra superiore alle 3,5t che, nei mesi di luglio e agosto, ha fatto registrare una decisa inversione di tendenza rispetto al primo semestre dell'anno, chiuso con una perdita di -34,6% rispetto allo stesso periodo del 2019.

A luglio si è avuta una crescita del mercato del 45% rispetto al luglio del 2019 (2.285 unità immatricolate contro 1.576), trainata dal comparto dei veicoli pesanti - con massa totale a terra uguale o superiore alle 16 t - che, con 1.790 unità immatricolate contro le 1.137 del luglio 2019, ha denunciato una crescita del 57,4%.

Analoga situazione ad agosto, che ha visto un aumento del mercato del 31,3% rispetto all'agosto del 2019 (1.285 veicoli immatricolati contro i 979 dell'agosto 2019) con un incremento in linea registrato nei pesanti (988 immatricolazioni contro le 751 dell'agosto 2019, pari al 31,6%).



\* Proiezioni Centro Studi e Statistiche UNRAE su dati del CED Min. Trasporti al 31.08.2020

Va ricordato, comunque, che ci confrontiamo con gli stessi mesi dello scorso anno che furono particolarmente negativi per l'anticipo degli acquisti su maggio e giugno in vista dell'introduzione del cronotachigrafo intelligente.

La situazione sembrerebbe creare uno stato d'animo positivo, ma non si può dimenticare che i primi otto mesi del 2020 chiudono comunque con una perdita consolidata di -23,2%

rispetto allo stesso periodo del 2019 (12.777 unità rispetto alle 16.634 dello stesso periodo dello scorso anno).

È necessario inoltre evitare che nei rimanenti quattro mesi dell'anno la tendenza torni ad essere negativa. Questo potrà avvenire soltanto se le misure di sostegno messe in campo dal Governo porteranno presto ossigeno alle imprese di autotrasporto, ma anche alle aziende della distribuzione e assistenza dei veicoli, prima che la carenza di liquidità ne costringa molte a chiudere i battenti.

L'autunno ormai prossimo consentirà di tirare le prime somme riguardo alla reale portata delle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria, che ancora stiamo vivendo, sul settore del trasporto e della distribuzione delle merci.

Intanto, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli atti normativi che disciplinano le procedure di finanziamento disposte per sostenere gli investimenti nel settore dell'autotrasporto, suddivise in due periodi relativi rispettivamente alle annualità 2020 e 2021, ha cominciato a dare indicazioni più chiare sui tempi e sui modi di presentazione delle domande, intese come prenotazioni, e dei successivi passi da compiere per perfezionare le pratiche.

Non siamo ancora arrivati a un sistema strutturale di incentivi, come UNRAE chiede da tempo, ma vogliamo credere che le procedure indicate per gli anni 2020 e 2021 possano servire come modello, sul quale impostare un sistema di sostegno a medio-lungo periodo, nel cui ambito dedicare poi la necessaria attenzione alle varie tipologie di veicoli, che hanno esigenze diverse nel panorama del trasporto e della distribuzione, a seconda della specificità delle loro missioni, che muteranno in funzione di vari fattori, dalla sostenibilità ambientale alla sicurezza, dall'evoluzione dell'e-commerce all'innovazione tecnologica.

Dobbiamo lavorare tutti con l'impegno di assestare positivamente un settore strategico, portante per l'intero sistema produttivo, quello che altrimenti potrebbe diventare un disastro economico e sociale, in modo che tutti gli operatori possano programmare il futuro con strumenti concreti.